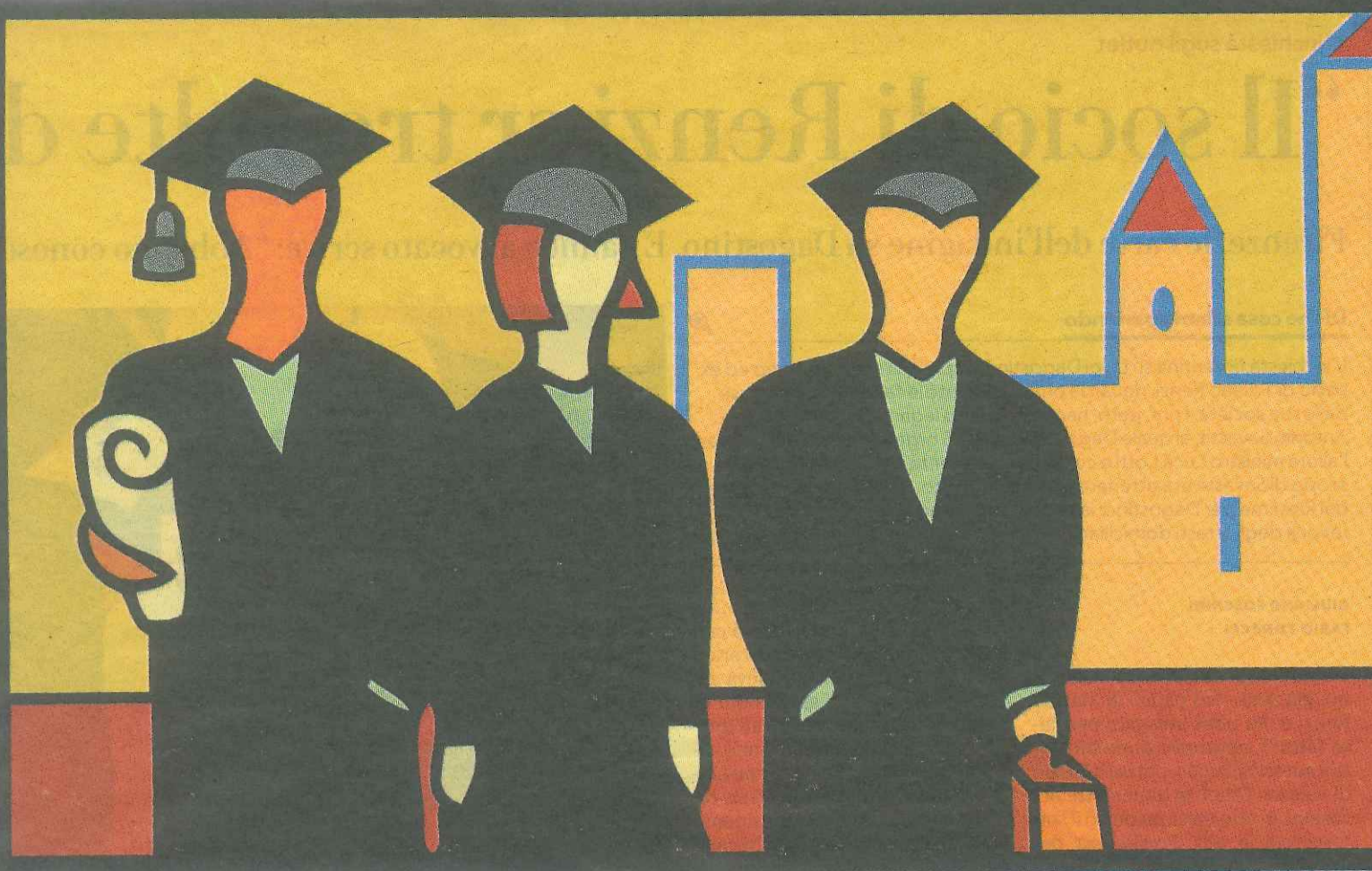


Per la nona volta consecutiva l'Alma Mater di Bologna guida la graduatoria stilata dall'istituto di ricerca socio-economica. Sale La Sapienza di Roma e fa un balzo avanti la Calabria. Tra le non statali primeggiano Bocconi, Luiss e Bolzano. Una guida per chi vuole orientarsi nella scelta della laurea basandosi sulla offerta di servizi, strutture e borse di studio. E sulla dimensione internazionale. Perché è nel confronto con le realtà straniere che si gioca il futuro.

Il metodo
Il voto finale (V) è stato calcolato facendo la media delle voci SE=servizi; BE=spesa per borse e contributi a favore degli studenti; ST=strutture; C=comunicazione e servizi digitali; I=internazionalizzazione. Gli atenei sono stati suddivisi in cinque gruppi sulla base del numero di iscritti nell'anno accademico 2016-2017 desunto dalle elaborazioni del Miur-Ufficio di Statistica su dati Anagrafe nazionale degli studenti universitari aggiornati all'11 maggio 2018. I gruppi sono stati individuati mediante il seguente criterio: fino a 10mila iscritti "piccoli"; da 10mila a 20mila iscritti "medi"; da 20mila a 40mila iscritti "grandi"; oltre 40mila iscritti "mega".



La classifica I voti del Censis agli atenei

Efficienti e aperte al mondo ecco le università migliori d'Italia

ILARIA VENTURI

Bologna è da record: ancora prima per il nono anno consecutivo tra i mega atenei. Migliora La Sapienza, Padova raggiunge Firenze. L'Università della Calabria balza in avanti, Pavia scivola al quarto posto, Teramo retrocede. Chi sale e chi scende. Anche quest'anno il Censis pubblica le classifiche delle università italiane, suddivise in categorie omogenee per dimensioni e valutate in base ai servizi, le strutture, le borse di studio offerti agli studenti, ma anche sulla comunicazione e l'internazionalizzazione. Ed è su quest'ultima voce che l'istituto di ricerche accende i riflettori: «Sul fronte dell'offerta, la dimensione internazionale acquisisce un peso sempre più consistente». Insomma, è sull'apertura all'Europa e al mondo - viene suggerito - che l'accademia si gioca la partita del futuro. Nel 2016-17 più di 44mila iscritti, quasi il 4% del totale, hanno

studiato e dato esami all'estero, e più del 23% di loro lo ha fatto con l'Erasmus. Gli atenei hanno ospitato 29mila studenti stranieri in mobilità. Crescono anche i corsi in lingua inglese (quasi il 9% nel 2016) e che rilasciano il doppio titolo (13%). «Questi dati indicano una sempre maggiore articolazione dei percorsi universitari, a cui è opportuno accedere con grande consapevolezza», avverte il Censis che per la prima volta offre, oltre al ranking degli atenei, anche l'analisi non solo dei corsi triennali e a ciclo unico, ma anche delle lauree magistrali biennali, quel "+2" sulle quali le università competono sempre più. E se il primo titolo è preso solitamente nell'università più vicina, per la specializzazione gli studenti sempre più seguono interessi, cercano qualità e titoli spendibili sul mercato del lavoro. La classifica dell'edizione 2018-19 (dossier completo online in www.censis.it) è un supporto all'orientamento, quantomeno sottrae al "sentito

dire" la scelta di una laurea. A fronte, scrive il Censis, di «una ripresa delle immatricolazioni per il terzo anno consecutivo e di rinnovata attrattività dell'istruzione universitaria», scelta da oltre il 47% dei 19enni italiani. Più in dettaglio, la gara tra atenei nel confronto con l'anno prima. Tra i "mega" Bologna si tiene stretta il primato, con un punteggio complessivo pari a 91,2, seguita da Firenze e Padova (che sale di una posizione acquisendo 4 punti nella comunicazione

digitale). La Sapienza cresce di due posti grazie a 4 punti in più sulle strutture per gli studenti. Ultima rimane la Federico II di Napoli, preceduta da Catania e dalla Statale di Milano. Tra i grandi atenei (da 20 a 40mila iscritti) Perugia rimane in vetta pur perdendo 5 punti alla voce strutture. L'Università della Calabria arriva seconda (con 22 punti in più per le borse di studio, 12 in più per i servizi digitali). Si conferma terza Parma, perde due posizioni Pavia, che è quarta. Siena guida gli atenei medi, dove Sassari sorpassa Trento e stabile al quarto posto è Trieste. Tra i piccoli atenei primeggia nuovamente Camerino, poi Foggia che sale di due posizioni scalzando Teramo retrocessa al quarto posto, mentre Cassino sale dalla quinta alla terza posizione. Stabile la classifica dei politecnici: in testa sempre Milano. E non riserva sorprese la gara tra gli atenei non statali: la Bocconi è prima tra i grandi, la Luiss tra i medi e Bolzano guida i piccoli.

Online



Sul nostro sito
Il rapporto è consultabile da stamattina su www.repubblica.it. Oltre che sul sito del Censis (www.censis.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica degli atenei non statali

GRANDI ATENEI NON STATALI (oltre 10.000 iscritti)

Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Comunicazione e servizi digitali	Internazionalizzazione	Media
1 Milano Bocconi	78	110	78	110	102	95,6
2 Milano Cattolica	88	110	76	89	75	87,6

MEDI ATENEI NON STATALI (da 5.000 a 10.000 iscritti)

Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Comunicazione e servizi digitali	Internazionalizzazione	Media
1 Roma Luiss	70	110	76	98	93	89,4
2 Roma Lumsa	67	77	96	90	89	83,8
3 Milano Iulm	72	68	98	100	79	83,4
4 Enna-Kore	71	81	93	66	66	75,4
5 Napoli Benincasa	73	66	66	72	69	69,2

PICCOLI ATENEI NON STATALI (fino a 5.000 iscritti)

Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Comunicazione e servizi digitali	Internazionalizzazione	Media
1 Bolzano	110	95	106	109	110	106,0
2 Liuc Cattaneo	67	88	110	104	94	92,6
3 Aosta	93	87	80	76	95	86,2
4 Roma Biomedico	66	110	91	87	72	85,2
5 Milano San Raffaele	68	66	101	90	75	80,0
6 Roma-Link Campus	66	89	77	95	66	78,6
7 Roma Unint	66	77	88	68	86	77,0
8 Roma Europea	66	66	96	68	83	75,8
9 Lum Jean Monnet	66	66	69	72	66	67,8

La classifica degli atenei statali

MEGA ATENEI STATALI (oltre 40.000 iscritti)

Ateneo	Servizi	Borse	Strutture	Comunicazione e servizi digitali	Internazionalizzazione	Media
1 Bologna	78	90	86	100	102	91,2
2 Firenze	90	78	77	97	88	86,0
3 Padova	83	76	77	103	91	86,0
4 Roma La Sapienza	72	105	76	96	81	86,0
5 Pisa	93	82	72	91	79	83,4
6 Bari	82	85	83	92	71	82,6
7 Torino	72	79	73	103	81	81,6
8 Milano	71	74	78	96	80	79,8
9 Catania	72	74	77	90	67	76,0
10 Napoli Federico II	72	74	66	77	73	72,4

GRANDI ATENEI STATALI (da 20.000 a 40.000 iscritti)

1 Perugia	86	90	89	110	94	93,8
2 Calabria	110	110	75	94	71	92,0
3 Parma	80	87	101	101	84	90,6
4 Pavia	86	88	83	89	93	87,8
5 Cagliari	82	98	83	92	82	87,4
6 Modena e Reggio Emilia	82	84	81	90	87	84,8
7 Palermo	75	78	88	103	75	83,8
8 Genova	79	74	90	84	88	83,0
9 Roma Tor Vergata	71	74	90	90	83	81,6
10 Milano Bicocca	74	78	71	102	77	80,4
11 Verona	74	78	79	84	84	79,8
12 Messina	70	77	91	90	67	79,0
13 Chieti e Pescara	71	85	75	86	71	77,6
14 Salerno	83	75	71	82	73	76,8
15 Roma Tre	71	71	76	85	80	76,6
16 Campania Vanvitelli	66	66	84	83	72	74,2

MEDI ATENEI STATALI (da 10.000 a 20.000 iscritti)

1 Siena	96	94	100	110	95	99,0
2 Sassari	79	95	110	105	101	98,0
3 Trento	87	108	89	103	97	96,8
4 Trieste	88	85	92	95	95	91,0
5 Marche	80	75	93	105	89	88,4
6 Salento	95	91	90	88	77	88,2
7 Brescia	87	81	85	96	81	86,0
8 Macerata	82	74	85	96	86	84,6
9 Udine	88	81	78	88	87	84,4
10 Urbino Carlo Bo	96	76	76	88	81	83,4
11 Ferrara	71	81	82	88	86	81,6
12 Piemonte Orientale	71	83	88	86	78	81,2
13 Venezia Cà Foscari	75	76	71	87	95	80,8
14 Bergamo	80	76	72	91	84	80,6
15 L'Aquila	75	78	71	88	78	78,0
16 Catanzaro	83	68	69	94	67	76,2
17 Napoli Parthenope	78	69	70	77	66	72,0
18 Napoli L'Orientale	70	66	69	66	83	70,8

PICCOLI ATENEI STATALI (fino a 10.000 iscritti)

1 Camerino	89	98	90	96	84	91,4
2 Foggia	79	91	75	100	93	87,6
3 Cassino	73	87	81	98	84	84,6
4 Teramo	69	79	86	105	79	83,6
5 Reggio Calabria	74	110	77	82	73	83,2
6 Basilicata	77	95	82	78	78	82,0
7 Insubria	75	72	78	96	81	80,4
8 Tuscia	73	74	92	81	76	79,2
9 Molise	68	77	82	88	70	77,0
10 Sannio	66	70	86	79	76	75,4

POLITECNICI

1 Milano Politecnico	79	106	77	93	101	91,2
2 Venezia Iuav	74	81	91	89	110	89,0
3 Torino Politecnico	69	93	74	91	97	84,8
4 Bari Politecnico	90	86	77	85	77	83,0